

Affrettatevi: nemmeno un voto al PCI vada perduto

Cinquantamila certificati

La prima giornata di votazione

Colpi di obiettivo nei seggi elettorali



Il compagno Palmiro Togliatti ha votato ieri mattina nella sezione numero 267 di viale Adriatico. Vi è giunto pochi minuti prima delle 9, in auto, ed è stato accolto dai dirigenti della sezione del PCI di Monte Sacro. Numerosi i giornalisti e i fotoreporter, con i quali, dopo il voto, il segretario del nostro partito si è scherziosamente intrattenuto per alcuni minuti. A chi gli chiedeva ingenuamente «Indiscernibile», egli ha risposto ridendo: «Solo una cosa posso dirvi. Anche per la giornata piovosa, la cabina elettorale è poco illuminata; quindi, penso che in essa gli elettori si trovino un po' a disagio nell'esprimere il proprio voto».



Moglie sì, ma prima elettrice! La frase è della signorina (fino a ieri mattina) Angela Bucci, di 23 anni, abitante in via Laurentina 639. Ella infatti, prima di entrare nella chiesa dove sarebbe stata unita in matrimonio con il signor Vittorio Proletti, ha raggiunto la sezione elettorale 2176 di viale Mareoni e ha deposito la scheda nellaurna. Era in abito bianco, con tanto di velo e fiori di arancio; l'accompagnavano compiaciate, sotto gli obiettivi del telegiornale le due damigelle d'onore. Ha ricevuto le congratulazioni del presidente del seggio e ha ringraziato. Poi tutti in coro gli hanno gridato: «Auguri agli sposi».

ancora in Comune

Documenti ciclostilati per i poliziotti
24 elettori chiedono la tessera del PCI

Il clima quasi invernale della prima giornata elettorale e i violenti acquazzoni non hanno frenato l'afflusso alle urne. Alle 22 di ieri sera, al momento della chiusura dei seggi (che riapriranno stamane, dalle 7 alle 14), avevano già votato 1.069.883 elettori romani, pari al 73,03 per cento. Nella prima giornata di votazione, i giornalisti avevano, il 6 novembre 1960, alla stessa ora la percentuale era più bassa, sia pure di poco: 72,30 per cento.

Solo le ultime massicce pressioni dell'apparato clericale sugli elettori, le sottili propagandistiche di molti preti che hanno approfittato delle celebrazioni della Pentecoste per lanciare gli ultimi appelli, non hanno potuto impedire che i militanti della DC, dei Comunisti civili e del MSI di svolgere propaganda elettorale, anche oltre i limiti previsti dalla legge, hanno turbato una giornata nel complesso calma. In piazza San Silvestro, una macchina della Democrazia Cristiana ha lanciato a più riprese dei volantini di propaganda per il candidato Genova. Alcuni di questi erano iscritti alle Olimpiadi del 1960. Nessun poliziotto è intervenuto. L'Agostini aveva organizzato da tempo, per il giorno delle elezioni, una gara di go-kart intitolata a suo nome. A Centocelle, per far cessare la propaganda elettorale svolta con gli altoparlanti della sede democristiana di via del Castro, che si trova nei pressi di un seggio elettorale, sono intervenuti, sia pure con notevole ritardo, alcuni agenti di PS.

I certificati elettorali che giacciono ancora nell'Ufficio elettorale del Comune sono ancora — secondo le ammissioni di alcuni funzionari — 50 mila. Altri 15 mila, cioè la cifra che è stata calcolata in difetto, e che i cittadini tuttora privi del certificato sono molti di più. La ressa degli elettori, il cui certificato sia andato, ammesso, ha diritto al duplicato e deve esigere dall'Ufficio elettorale dei pretesi che eventualmente vengano avanzati. Ciò vale anche per gli elettori provenienti da altre città, il cui certificato sia stato spedito al comune di cui risiedono attualmente, senza che esso sia stato loro consegnato.

In base ad una recente sentenza, i datori di lavoro sono tenuti ad accordare ai propri dipendenti che aderiscono alle funzioni di rappresentanti di lista presso gli uffici elettorali, tre giorni di ferie retribuite, senza pregiudizio delle ferie normalmente spettanti.

Le maggioranze dei presidenti di seggio non hanno permesso la «fuga» di documenti senza un ordine scritto. Davanti agli ospizi, e in molti luoghi, convergono di solito gli storie della organizzazione religiosa, anche se le persone mancate le solite scene di panico di vecchi, ammalati e semi-conscienze: trascinati a votare dalle suore e dai preti attivisti dei comitati civici. I 39 seggi degli ospedali e i 125 delle case di cura sono stati presi di mira, come sempre, per esorcizzare le pressioni dell'ultimo momento. Per centinaia di anni, non è stata mossa la minima domanda per ottenere l'autorizzazione a votare nel seggio interno, eh ha manifestato il proposito di recarsi al seggio nel proprio quartiere, e stato severamente ammonito.

In un secolo di viale Mazzini, il numero 1645, è stato commesso un abuso gravissimo: l'urna è stata aperta durante le votazioni, e poi, una volta richiusa, tutto è ripreso come se nulla fosse accaduto. La violazione della legge è evidente. Poco dopo l'apertura del seggio, era stata introdotta nell'urna anche una scheda non votata per riportare alla sviscerata, elettoralmente, si è contati da manomissione.

I candidati comunisti e i dirigenti della Federazione romana del Partito si sono tenuti per tutta la giornata a contatto con le sezioni e con i rappresentanti di lista nei vari seggi. Nelle sei comuni 24 persone hanno chiesto la tessera del Partito o della FGCI sotto la borgata Ottavia, due a Trionfale, due a Torrevecchia, due a Campiello, cinque a Monteverde, uno alla FGCI di Monteverde Nuovo. Al Triangolo due anziani comuni hanno chiesto al rappresentante di lista del PCI alcune indicazioni per il voto: hanno aggiunto che avrebbero dato per la prima volta il voto al comunista. Poco dopo hanno firmato la domanda di iscrizione.

Ragazza si getta dal quarto piano

Era disperata per la morte della madre

Una giovane donna si è uccisa ieri all'alba, gettandosi dal ballatoio del quarto piano di via Regini Margherita 192: si chiamava Anna Cresolini e aveva 27 anni. Fino a poco tempo fa abitava a Viterbo con la madre. In seguito alla morte di quest'ultima, cui era molto affezionata, si era trasferita nella capitale, in casa del fratello Mario che abita appunto nello stabile dove è avvenuto il raccomandante suicidio.

La giovane non riusciva a riaversi dal dispiacere del recente lutto tanto che aveva dovuto abbandonare il lavoro e rifugiarsi in casa del fratello dove i congiunti cercavano di aiutarla a superare il grave esaurimento e lo stato di depressione che l'affliggeva. Ieri, Anna Cresolini aveva trascorso una giornata tranquilla e si era ritirata, come al solito, più tardi, quando i congiunti avevano inscenato una festa per il compleanno di sua sorella. E successe l'elettorato appena iscritto nelle liste può votare dove vuole, si è aperta in tal modo la strada a possibili votazioni doppie o triple da

Taccuino elettorale

Le votazioni riprendono questa mattina alle ore 7 per terminare alle ore 14. Gli elettori che all'ora fissata per la chiusura del seggio si trovino ancora nei locali di votazione saranno ammessi a votare.

Gli sportelli dell'Ufficio elettorale, dell'Anagrafe e delle Deliberazioni comunali, rimarranno aperti al pubblico anche oggi dalle ore 8 alle ore 14.

Ricordiamo che ogni elettorale, il cui certificato sia andato, ammesso, ha diritto al duplicato e deve esigere dall'Ufficio elettorale di via dei Cerci, senza tener conto di eventuali vengano avanzati. Ciò vale anche per gli elettori provenienti da altre città. Il certificato sia stato spedito al comune di cui risiedono attualmente, senza che esso sia stato consegnato.

In base ad una recente sentenza, i datori di lavoro sono tenuti ad accordare ai propri dipendenti che aderiscono alle funzioni di rappresentanti di lista presso gli uffici elettorali, tre giorni di ferie retribuite, senza pregiudizio delle ferie normalmente spettanti.

parte dei beneficiari dell'ultima ora

Le contestazioni nei seggi elettorali sono state molto laboriose. A un certo punto — per non lasciare traccia di questo arbitrio "in extremis" — i messi del Comune sono stati mandati a giro a ritirare le copie delle sentenze di cui erano serviti i poliziotti. L'ordine era soltanto verbale: «(La disposizione ci è stata telefonata dal ministero)», dicevano gli incaricati: «niente dire che la maggioranza dei presidenti di seggio non hanno permesso la «fuga» di documenti senza un ordine scritto».

Davanti agli ospizi, e in molti luoghi, convergono di solito gli storie della organizzazione religiosa, anche se le persone mancate le solite scene di panico di vecchi, ammalati e semi-conscienze: trascinati a votare dalle suore e dai preti attivisti dei comitati civici. I 39 seggi degli ospedali e i 125 delle case di cura sono stati presi di mira, come sempre, per esorcizzare le pressioni dell'ultimo momento. Per centinaia di anni, non è stata mossa la minima domanda per ottenere l'autorizzazione a votare nel seggio interno, eh ha manifestato il proposito di recarsi al seggio nel proprio quartiere, e stato severamente ammonito.

In un secolo di viale Mazzini,

di cui è rimasto vittima il quattordicenne Beniamino Colantuono, proprietario di un noto locale di Anzio è avvenuto nelle prime ore di ieri sulla via Nettuno. Sono rimaste ferite altre tre persone: la moglie della vittima signora Silvana Gentili di 36 anni e una coppia di coniugi, loro amici, Rodolfo Capoletti e Rosa Marrone, anch'essi residenti ad Anzio.

I quattro viaggiatori, a bordo di una Austin A 40, targata Roma 485690, di proprietà della signora Marrone, guidata dal marito dei cui avevano deciso di tornare a Genzano per una cena fra amici.

Alle 1.30, in prossimità dello stabilimento Palmolive, al 30 chilometro della Nettuno, la auto sbardava paurosamente, e dopo aver devolto due alberelli, al margine della strada, è finita nella sottostante scarpa.

Capoletti, che era alla guida, è uscito quasi ileso dalla ruota rota e si è precipitato a soccorrere gli altri feriti: ha fermato una vettura di passaggio e vi ha caricato la signora Marrone, priva di sensi. Poco tempo dopo un'ambulanza del comune di Nettuno, avver-

tita dal vigile notturno Antonio Ardito, è giunta sul luogo del grave incidente e ha soccorso i coniugi Colantuono. Ambidue apparivano in grave stato: Beniamino Colantuono è morto prima di giungere all'ospedale di Nettuno, dove la moglie Silvana è stata ricoverata in gravissime condizioni. La signora Rosa Marrone, ha riportato un lieve stato di choc.

Un sottufficiale carriera è morto sulla via Aurelia, schiacciato dal carro armato sul quale si trovava per cinquanta metri già da una scarpa. L'incidente si è verificato in prossimità di Traquini. Il sergente Enrico Menozzi, del 22 Reggimento Fanteria «Cremona», si trovava su un carro armato, quando la guida, è uscito quasi ileso dalla ruota rota e si è precipitato a soccorrere gli altri feriti: ha fermato una vettura di passaggio e vi ha caricato la signora Marrone, priva di sensi. Poco tempo dopo un'ambulanza del comune di Nettuno, avver-

to dalla signora del compagni Giuseppe Rizzo, dell'ufficio della Direzione del partito, è stata allietata dalla nascita del primogenito, Luigi. Al bimbo, alla mamma, La Marta e al compagno Rizzo gli auguri della nostra redazione.

L'Unità popolare romana, a chiusura del corso di storia dell'arte, oggi alle 16 ha organizzato una vela in chiesa di Martiri. Monti, olio, Pier Lorenzo C. Cesanelli, patrigno sul tema: «Il Concilio di Trento».

IL GIORNO

Oggi, lunedì 11 giugno (162-203). Onomastico: Barnaba. Il sole sorge alle ore 4.37 e tramonta alle ore 20.10.

BOLLETTINI

— Demografici. Nati: maschi 83;

femmine 78. Morti: maschi 11;

femmine 12, dei quali 1 minore di sei anni.

— Meteorologico. Temperatura di ieri: minima 8, massima 18.

CULLE

— La vita del compagno Giuseppe Rizzo, dell'ufficio della Direzione del partito, è stata allietata dalla nascita del primogenito, Luigi. Al bimbo, alla mamma, La Marta e al compagno Rizzo gli auguri della nostra redazione.

— L'Unità popolare romana, a chiusura del corso di storia dell'arte, oggi alle 16 ha organizzato una vela in chiesa di Martiri. Monti, olio, Pier Lorenzo C. Cesanelli, patrigno sul tema: «Il Concilio di Trento».

1 FRIGORIFERO

in ogni casa 2.000 al mese
da L. 2.000 (rate minima)

BOSCH - FIAT - SIEMENS - MAGNADYNE - C.G.E. - ZOPPAS - REX

KELVINATOR - IGNIS - INDESIT ECC. DA L. 39.000 IN POI

LE MARCHE SONO LA VERA GARANZIA

FRIGORIFERO NOVITÀ PORTATILE

cm. 40 x 50 elettrico, a liqugas, a batteria o a gas

Lavabiancheria - Registratori - Cucine - Scaldabagni - Mobili-cucina Aspirapolvere - Lucidatrici - Radio

TELEVISORI sconti fino al 32% come sempre ai prezzi più bassi

RADIO SMIRE Via del Gambero, 16